

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

"La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, formata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni"

DPR n.249 del 24 giugno 1998

PREMESSA

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce, deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi; deve avere, in sostanza, un suo "contratto sociale". L'Istituto Comprensivo Statale del Galluzzo, in piena condivisione con la normativa e le Indicazioni Ministeriali vigenti, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quali è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della Scuola Statale Italiana, propone un **Patto di Corresponsabilità Educativa**, cioè *un'esplicitazione trasparente e condivisa dei diritti e dei doveri* propri dell'Istituzione Scolastica, dei genitori e degli alunni, dove le parti s'impegnano, nell'osservanza e nel rispetto del ruolo e delle competenze di ciascuna, ad assicurare un'esperienza positiva di apprendimento, una crescita armonica ed un percorso formativo proficuo, finalizzati alla riuscita di un realistico progetto educativo comune, reso chiaro e condiviso.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, pertanto, si configura come un contratto, nel senso che vede impegnate più parti contraenti, ma non va interpretato in senso giuridico stretto perché alla sua base non c'è l'aspetto formale, bensì l'*impegno tra Dirigente Scolastico, Docenti, Personale ATA, alunni e famiglie*, per la realizzazione di un'effettiva reciprocità, basata sulla concreta *assunzione di responsabilità*, sia individuale che collettiva, che è alla base di ogni effettiva azione educativa e formativa.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** vuole significare anche la valenza pedagogica data dal massimo coinvolgimento di tutti i fruitori del servizio scolastico nel processo formativo; significa che tutti i soggetti coinvolti sono interlocutori attivi e consapevoli delle attese dell'Istituzione Scolastica, concretamente impegnati nel raggiungimento degli obiettivi che hanno contribuito a definire. In questo senso, venir meno al "patto" vuol dire interrompere l'azione formativa complessiva.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa** riguarda tutte le attività che vengono proposte, selezionate e coordinate dall'Istituto per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell'alunno nel processo formativo. Regola, in modo particolare, l'attività didattica che, nei suoi due momenti fondamentali dell'insegnamento e nell'apprendimento, non può essere lasciata al caso o all'arbitrio del singolo. L'attività del docente in classe è il momento terminale di un rigoroso processo di programmazione che passa attraverso il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti Disciplinari e il Consiglio di Classe.

Ciò che il **Patto di Corresponsabilità Educativa** contiene non rappresenta certamente una novità per coloro che lavorano o usufruiscono della nostra Scuola: sono ricordati atteggiamenti e obblighi che molti alunni, docenti e genitori già attuano nella quotidiana vita scolastica.

Esplicitarli, però, è un mezzo per avere una maggior trasparenza e per essere più consapevoli del reciproco impegno che lega tutte le componenti della vita scolastica. Inoltre è segno della disponibilità e collaborazione, indispensabili perché la fatica dell'educare e dell'apprendere giunga a buon esito. I principi fondanti su cui si basa il progetto educativo della scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici che l'Istituto si pone, le strategie che adotta, le modalità di verifica e valutazione del processo di apprendimento, sono quelli indicati nel Piano dell'Offerta Formativa.

In particolare, con il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, Scuola e Famiglia si impegnano a condividere un'azione educativa ispirata ai seguenti principi:

-il rispetto della persona e della sua libertà

-il riconoscimento delle differenze

-il rispetto per ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione la disponibilità al confronto e allo scambio

-il diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale - il valore fondamentale della cultura.

Le dichiarazioni sopra esposte inducono le diverse componenti scolastiche ad assumere specifici impegni:

	L'ALUNNO SI IMPEGNA A...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A....	LA SCUOLA SI IMPEGNA A ...
R E L A Z I O N A L I T À	<p>Prendere coscienza della propria crescita</p> <p>Comportarsi correttamente con i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola</p> <p>Rispettare gli altri: idee, comportamenti, sensibilità, differenze</p> <p>Utilizzare correttamente gli ambienti e le attrezzature della scuola</p> <p>Rispettare le regole della scuola</p>	<p>Collaborare con gli insegnanti affinché l'azione educativa sia concorde ed efficace</p> <p>Rispettare la professionalità degli operatori scolastici, adottando atteggiamenti improntati a fiducia, reciproca stima, scambio e comunicazione</p> <p>Rispettare le regole relative all'organizzazione dell'Istituzione Scolastica</p> <p>Mantenere una comunicazione costante con la scuola, anche attraverso la gestione di una casella di posta elettronica</p>	<p>Creare un clima di fiducia per motivare e favorire scambi ed interazioni</p> <p>Utilizzare il dialogo come strumento educativo</p> <p>Rispettare le differenze di idee, stili, bisogni tra ragazzi</p> <p>Rispettare i ritmi di attenzione e di apprendimento in un'ottica di progressivo miglioramento</p>

8

P A R T E C I P A Z I O N E	<p>Partecipare al lavoro in classe ascoltando, ponendo domande, segnalando difficoltà, domandando spiegazioni e aiuto</p> <p>Adeguarsi alle forme di lavoro di classe, di gruppo, individuali</p> <p>Predisporre strumenti e materiali necessari per lavorare in buone condizioni</p>	<p>Attivarsi affinché l'alunno frequenti regolarmente la scuola, sia puntuale ed adempia a tutti i doveri scolastici (come da Regolamento di Istituto)</p> <p>Curare i rapporti con la scuola, controllando quotidianamente il diario e la posta elettronica (e-mail), partecipando alle riunioni degli organi collegiali, alle assemblee di classe, ai colloqui individuali</p> <p>Curare che l'alunno si presenti a scuola con tutto il materiale occorrente per le attività didattiche e vestito in maniera decorosa</p>	<p>Individuare e proporre, attraverso la progettazione didattica, i saperi essenziali e significativi per la propria realtà territoriale</p> <p>Fornire una efficace didattica finalizzata alla "costruzione" del sapere</p> <p>Armonizzare il carico di lavoro</p> <p>Verificare l'acquisizione delle competenze ed organizzare recuperi</p>
C O M P I T I	<p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati</p> <p>Pianificare il lavoro da fare a casa</p> <p>Svolgere i compiti in modo accurato</p>	<p>Evitare di sostituirsi ai bambini ed ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti</p> <p>Sostenere i figli nell'organizzazione dei compiti assegnati per casa, pianificando e organizzandosi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.)</p> <p>Motivare ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso</p>	<p>Richiedere i compiti non svolti il giorno successivo/lezione successiva</p> <p>Impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa</p> <p>Per la scuola secondaria di I° grado non assegnare i compiti nei giorni delle manifestazioni culturali o un eccessivo carico di compiti per il giorno seguente</p>

		Rispettare gli orari di ingresso a scuola	Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine
E D U C A T I V I	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione	Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	Rispettare le ore di inizio e termine delle lezioni e le pause Valutare regolarmente, periodicamente e con criteri espliciti Predisporre gli strumenti necessari per lavorare in buone condizioni: libri, audiovisivi, fotocopie, esperti, uscite Si impegna ad una fattiva e tempestiva informazione attraverso diario, posta elettronica e/o quadernino delle comunicazioni.

9

I COLLABORATORI SCOLASTICI S'IMPEGNANO A....	IL PERSONALE DI SEGRETERIA SI IMPEGNA A....	GLI ENTI ESTERNI PREPOSTI INTERESSATI AL SERVIZIO SCOLASTICO SI IMPEGNANO A...	IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI SI IMPEGNA A...
<p>Vigilare gli alunni nelle aule, nei laboratori e negli spazi comuni, in occasione di momentanea assenza degli insegnanti</p> <p>Accompagnare gli alunni in occasione del loro trasferimento dai locali della scuola ad altre sedi anche non scolastiche</p> <p>Sorvegliare gli ingressi dell'istituzione scolastica con apertura e chiusura della stessa</p> <p>Garantire la pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e relative pertinenze</p> <p>Garantire ausilio materiale agli alunni diversamente abili nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse</p> <p>Collaborare con insegnanti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni.</p>	<p>Fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza.</p>	<p>Garantire una scuola sana, sicura e adeguatamente attrezzata</p> <p>Attivarsi in tempi brevi nei casi di richiesta degli operatori scolastici.</p>	<p>Partecipare alle riunioni del Consiglio di classe in cui è stato eletto</p> <p>Farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte e presso i propri rappresentanti al Consiglio d'Istituto</p> <p>Non occuparsi di casi singoli</p> <p>Non trattare argomenti di esclusiva competenza degli Organi Collegiali della scuola (come per esempio quelli inerenti la didattica, il metodo d'insegnamento e la valutazione)</p> <p>Fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica.</p>

Le famiglie prendono visione e sottoscrivono.